

Legge 286/1998

“Finanziamento regionale per i programmi per l’immigrazione – anno 2006”.

Progetto

Il titolo di soggiorno: per una pratica amministrativa a valore sociale

Promuovere, facilitare ed accompagnare il trasferimento ai Comuni dell’assistenza nella compilazione della modulistica per il rilascio dei titoli di soggiorno

Premessa e ragioni

Negli ultimi anni si va facendo sempre più strada l’idea che il titolo di soggiorno per cittadini non comunitari (permesso di soggiorno) diventi in tutto e per tutto una questione a carattere amministrativo, gestita dagli Enti Locali, lasciando agli organi di polizia la funzione di controllo e contrasto dell’illegalità e dell’irregolarità.

La gestione dell’ingresso e del soggiorno dei cittadini stranieri è sempre stato un ambito di attività del Ministero degli Interni, che ha utilizzato le sue strutture (Questure) per verificare le condizioni ed i requisiti dei richiedenti entrati nel territorio nazionale.

Questa prassi ha assegnato alle Questure un nuovo compito con oneri sempre più gravosi in termini di organico e di attività burocratica e con effetti negativi per gli interessati (code, lungaggini, attese lunghissime, iter tortuosi e defatiganti).

Nelle varie realtà provinciali si sono sviluppati nel tempo iniziative e siglati accordi che riducessero i ritardi e permettessero alle Questure di diminuire e selezionare il carico amministrativo e dall’altro ai richiedenti i tempi ed il disagio.

Nella nostra provincia prima l’esperienza dei soggetti associativi del territorio (Sindacati, Caritas) e successivamente la rete degli Sportelli Territoriali , poi una ricerca sui servizi realizzata dal Settore Politiche Sociali della Provincia¹ hanno evidenziato che le prassi amministrative hanno prodotto perdite (in termini di giornate lavorative) considerevoli per il sistema società nel suo insieme accanto alle risorse finanziarie mobilitate da tempo per la realizzazione degli sportelli, che hanno con la loro azione ed il coordinamento assicurato un impatto meno problematico tra nuovi concittadini e territori di insediamento. Inoltre il disagio dei richiedenti evidente ai cittadini e all’opinione pubblica è stato ridotto con l’attivazione del call center presso la Questura per la durata di un triennio.

L’attività degli sportelli distribuiti sul territorio provinciale² ha contribuito ad orientare, informare ed accompagnare gli immigrati nelle fasi di regolarizzazione e nei rapporti con gli uffici della Questura e della Prefettura, mentre il lavoro di coordinamento, a cura del Settore Politiche Sociali della Provincia , ha permesso di formare ed aggiornare e di dare vita ad uno spazio di comunicazione e scambio tra pubblica amministrazione e lavoro sociale nel territorio.

A seguito di un Protocollo di Intesa con il Ministero dell’Interno siglato il 13 gennaio 2006, è stata avviata una sperimentazione diretta dall’ANCI finalizzata al passaggio ai Comuni delle competenze in materia.

¹ Cfr. Provincia di Bergamo, Settore Politiche Sociali, “Immigrazione, facilitare l’accesso ai servizi”, Bergamo, 2003

²<http://www.provincia.bergamo.it/ProvBgSettori/provBgSettoriHomePageProcess.jsp?page=&myAction=&folderID=608>

Per la sperimentazione sono stati inizialmente scelti 9 Comuni sulla base di buone prassi già avviate ed in base ad indicatori specifici. E' stato successivamente reso possibile ad altri Comuni l'adesione alla sperimentazione:

Al 30 novembre 2007 la Rete di Assistenza dei Comuni al cittadino straniero nella compilazione della modulistica in Lombardia conta 92 amministrazioni aderenti con un totale di 96 sportelli. La provincia di Bergamo è presente con 11 adesioni (Azienda Speciale Consortile dell'Isola Bergamasca e della Val San Martino ed Enti associati con 10 e la Comunità Montana Valle Seriana con 1), con modalità operative diverse.

In questa rete la provincia di Brescia conta 32 amministrazioni, quella di Como 5, Milano 13, Mantova 4, Pavia 9, Varese 22.

Recentemente (16 novembre 2007) l'ANCI ha annunciato la presentazione al Parlamento di un emendamento alla finanziaria per il 2008 per l'ampliamento del ruolo dei Comuni, in questa fase a quelli aderenti alla sperimentazione, senza oneri aggiuntivi, proponendo di attribuire funzioni di:

- verifica ed assistenza per la presentazione delle istanze di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno
- collaborazione con le Questure e le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo
- rilascio del titolo di rinnovo del permesso di soggiorno.

Nel territorio provinciale da un anno sono state avviate sperimentazioni che hanno interessato in modo diverso i territori degli ambiti. L'ambito dell'Isola ha maturato fino ad ora l'esperienza più diffusa con l'adesione di 10 Comuni dopo una fase di promozione della scelta ed assicurando l'accompagnamento di una competenza esperta nell'attività di front office nei momenti di apertura stabiliti. Inoltre è stata avviata nelle ultime settimane un'attività di promozione della richiesta del permesso CE per lungo - residenti ("carta di soggiorno") in modo da informare tutti coloro che in base alle registrazioni degli Uffici Anagrafe risultano come aventi i requisiti utili per la richiesta.

Si tratta, quindi, di un'azione articolata ed organica per rendere sempre più "amministrativo" l'iter ed il rilascio del permesso di soggiornare sul territorio, in collegamento e non in concorrenza o sovrapposizione con l'ANCI, permettendo agli organi di controllo di effettuare in questo modo la loro mission in questo ambito.

L'attività di promozione di richiesta del titolo di soggiorno per lungo- residenti (ex carta di soggiorno) trova spiegazione nell'alto numero di aventi i requisiti (superiore al 30%) nella nostra provincia, come ha stimato l'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità nel 2006.

Tale azione mira non solo ad assicurare un'informazione utile agli aventi diritto, ma è un modo concreto di rafforzare la stabilità dei progetti migratori ed allo stesso tempo tende a ridurre il carico di lavoro sulle aziende e le amministrazioni, rafforzando la condizione giuridica del cittadino straniero di fronte ai momenti di crisi occupazionale, che minacciano soprattutto i regolari /residenti che hanno stabilito di vivere per tempi lunghi se non definitivi in Italia. Tale documento infine è anche un rafforzamento della tutela dei figli ricongiunti e di quelli nati in Italia, attraverso una stabilizzazione del progetto migratorio degli adulti genitori.

Obiettivi generali ed obiettivi specifici

Obiettivi generali

- promuovere, facilitare ed accompagnare il trasferimento di funzioni amministrative agli Enti Locali.
- promuovere la richiesta del titolo di soggiorno per lungo-residenti (ex carta di soggiorno)

Promuovere

Azioni

- attività di informazione sull'iter e le modalità relative alla presentazione delle istanze di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno
- informazione relativa ai vantaggi "sociali" della scelta

Facilitare

Azioni

- conoscenza delle esperienze già maturate nel territorio bergamasco
- implementazione delle modalità più efficaci, raccordo e facilitazione negli ambiti

Accompagnare

Azioni

attraverso una consulenza ad hoc con

- linea telefonica dedicata per un numero adeguato di ore nell'arco della settimana
- consulenza tramite e-mail
- accesso a pagina web dedicata

formazione strettamente legata alla casistica della sperimentazione

- presenza nelle attività di front office

Partner

Ente presentatore e gestore

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DELL'ISOLA BERGAMASCA E DELLA BASSA VAL SAN MARTINO

Enti partner:

12 Ambiti di: TREVIGLIO, SERIATE, BERGAMO, DALMINE, GRUMELLO, ROMANO DI LOMBARDIA, C.M. ALTO SEBINO; C.M. VALLE BREMBANA, C.M. ALTA VALLE SERIANA E VALLE DI SCALVE, C.M. VALLE IMAGNA E VILLA D'ALME', C.M. M. BRONZONE BASSO SEBINO, C.M. VAL CAVALLINA.

(v. lettere allegate)

Ente realizzatore:

AGENZIA PER L'INTEGRAZIONE IN COLLABORAZIONE CON I 13 AMBITI CHE ADERISCONO ALLA SPERIMENTAZIONE.

Struttura organizzativa

Al fine di garantire un raccordo della promozione e della successiva attività di facilitazione e sperimentazione è necessario un coordinamento snello e finalizzato che veda la partecipazione dei referenti della sperimentazione per assicurare

- scambio delle informazioni
- confronto delle implicazioni operative per l'individuazione e la riduzione dei nodi critici
- diffusione di buone prassi operative
- individuare le necessità di approfondimento e formazione operativa e con essa si raccordi

Competenze esperte

in

- normativa relativa alla sperimentazione
- rapporti con immigrati (front office)
- sportellistica sociale/territoriale
- formazione sull'operatività

Risorse umane

Sulla base delle competenze esperte indicate e del funzionamento dell'organizzazione viene individuata l'Agenzia per l'integrazione di Bergamo per assicurare

- consulenza normativa (attraverso linea telefonica ed e-mail)
- realizzazione ed aggiornamento pagina web
- coordinamento
- valutazione e relazione finale
- formazione ad hoc o settoriale

Per il diverso sviluppo della sperimentazione sul territorio si ritiene utile verificare le condizioni per l'ingaggio di operatori competenti, preferibilmente tra quelli che hanno già maturato esperienza locale e/o su segnalazione dei partner, da indirizzare per l'attività di promozione e facilitazione e accompagnamento nel lavoro di front office nei diversi ambiti.

Tempi

Durata complessiva

- data di avvio: entro un mese dalla comunicazione di finanziamento
- data di conclusione: 12 mesi a partire dalla data di cui sopra

Valutazione

Al termine dell'attività progettuale verrà svolta la valutazione attraverso Riunione dei realizzatori, equipe composta da Agenzia ed altre competenze esterne. Al termine verrà redatto un report a cura dell'Agenzia per l'integrazione

Cronoprogramma

Azioni/mese	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Contatti	>>											
Individuazione competenze	■											
Promozione		💡	💡	X 💡	X 💡							
Coordinamento		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Servizi dedicati	X ■*	X ■*	X 📞 @ ■	X 📞 @ ■	X 📞 @ ■	X 📞 @ ■	X 📞 @ ■	X 📞 @ ■	X 📞 @ ■	X 📞 @ ■	X 📞 @ ■	X 📞 @ ■
Formazione			■	■			■	■		■	■	
Implementazione locale			§	§	§	§	§	§	§	§		
Valutazione												
Report												📄

Nota: il cronogramma può variare nel caso di esigenze diverse che emergano nel corso della realizzazione del progetto

Legenda

💡	promozione	§	implementazione locale
📞	linea telefonica dedicata	>>	contatti
■	pagina web dedicata; con asterisco = preparazione	■	individuazione competenze
@	servizio e-mail	📄	valutazione
📄	report	■	coordinamento
■	formazione		

Allegati Rete degli Enti bergamaschi aderenti alla sperimentazione ANCI (al 30 novembre 2007)

Bonate Sotto, 30 novembre 2007

Gabriella Plati
 Presidente Azienda Speciale Consortile
 Isola bergamasca e bassa Val San Martino

